

LUNEDÌ 2 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dario e Nina
MARTEDÌ 3 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37	S. GREGORIO MAGNO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Mariuccia, Agostina Righini e don Giovanni Festari
MERCOLEDÌ 4 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Doldi Rosalia
GIOVEDÌ 5 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 6 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Rita, Francesco, Gesella, Ines, Silvio, Secondo Derio
SABATO 7 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Masocchi Francesco
DOMENICA 8 Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37	XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA Valcarengi Ernesta; Agostino ed Egle; Franca e Cecilio ORE 10.30: S.MESSA Antonietta e Francesco; Pino e Alfredo; Maria, Rosolo e familiari defunti ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Pesenti Eraldo
Dirette streaming • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.30; Vespro ore 17.15.	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 2 - 8 settembre

- In settimana abbiamo celebrato i funerali di Agostino Spinelli. La nostra comunità li ricorda nella preghiera insieme alla sua famiglia.
- **Questa domenica alle ore 16.00** celebriamo il Battesimo della piccola Diana. Accogliamo nella nostra comunità.
- **Lunedì 2 settembre:** Riprende il Grest con una settimana in oratorio ricca di attività e di spazio guidato per i compiti.
- **Martedì 3, ore 20.45:** Si riunisce il Consiglio dell'oratorio.
- **Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 settembre:** L'oratorio offre la possibilità della cena per vivere un momento di serenità e di comunità.
- **Nella serata di domenica 8 settembre, dalle ore 20.00, in oratorio:** nel contesto della festa di fine estate alcuni giovani ed adolescenti avranno modi di raccontare e condividere le esperienze missionarie e di volontariato che hanno vissuto in questo tempo estivo.
- **Il gruppo della S. Vincenzo, questa domenica e il week end successivo 7 – 8 settembre,** raccoglierà prima e dopo le S. Messe festive materiale scolastico (quaderni, biro, pastelli, matite, gomme ...) che verrà destinato ai bambini e ai ragazzi delle famiglie più povere della nostra comunità. Potete mettere questo materiale anche nella madia destinata solitamente alla raccolta dei generi alimentari.

Con lunedì 2 settembre riprenderemo la celebrazione feriale delle due S.Messe agli orari 8.00 e 18.00.

Avvisiamo che da domenica 15 settembre riprenderemo il solito orario delle S.Messe festive: **Sabato prefestiva ore 18.00** - **Domenica ore 8.30 – 10.00 – 11.15 – 18.00. Il vespro alle 17.15**

VENTIDUESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Riflessione

Le parole di Gesù ci fanno gioire per un insegnamento che indica non nell'apparenza di pratiche esterne ma nell'autenticità del cuore il luogo dove guardare la verità dell'uomo.

Ci fa bene questo messaggio liberante, che ci dice qual è la vera radice del bene e del male. Inoltre sentiamo che questo insegnamento è autentico e capace di fare verità perché viene da Gesù, il Figlio di Dio venuto tra noi per rivelarci l'amore del Padre, per donare e perdonare, fino alla fine.

Accogliere queste parole di sdegno, di rimprovero e di insegnamento non vuol dire necessariamente passarle dalle labbra di Gesù alle nostre, diventare noi censori e maestri dell'operato degli altri. Se è importante comprendere quali sono i criteri che il Vangelo comunica, quali sono le scelte fondamentali che fanno della nostra vita una testimonianza cristiana, è altrettanto importante lasciare a Gesù ogni giudizio, alla sua parola la possibilità e la forza di scendere nei cuori, di discernere i pensieri, di illuminare le strade. Noi cerchiamo di seguirlo, come possiamo, cerchiamo di farci eco di parole che rimangono comunque sue, di offrire piccoli e limitati tentativi di vita cristiana, senza pretendere che diventino modelli e unità di misura per gli altri. C'è, infine, un ulteriore passaggio che questa pagina di Vangelo ci provoca a fare, forse il più difficile ma anche il più fruttuoso: entrare nel nostro *cuore*, esporlo alla luce della Parola, lasciare che essa penetri nelle oscurità di noi stessi per sentirci da essa provocati a cambiare, spinti ad essere migliori. Non ci interessano le *lavature di bicchieri*, ma ci dovrebbero interessare la “pulizia” delle nostre relazioni, la luminosità dei nostri sguardi, la chiarezza delle parole e dei sentimenti, la trasparenza dei gesti. Non ci interessa l'*impurità* di *mani* sporcate dal lavoro quotidiano, ma ci dovrebbe interessare la purezza di un *cuore* che quel quotidiano lo vive con passione, con impegno, con coerenza, con amore. Siamo noi i primi chiamati ad *ascoltare e comprendere bene* il suo messaggio di verità, lasciando che ci purifichi e ci rinnovi, *dal di dentro*.

Preghiera

Spirito di Dio,
donami un cuore docile all'ascolto.
Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata.
(Carlo Maria Martini)